

**Opera:** Il progetto, condiviso con Chiara Bella e il regista Garattini, ha vinto nella sezione didattica

# Bersanelli, premio Abbiati: lirica nel carcere minorile

«Il merito è dei giovani detenuti: ci hanno suggerito loro l'approccio giusto»

Lucia Brighenti

**I**l progetto «Opera... azione... libertà» della parmigiana Cristina Bersanelli ha vinto il Premio «Franco Abbiati» 2017 per la sezione della didattica: una decisione presa all'unanimità dalla giuria del prestigioso riconoscimento conferito dall'Associazione nazionale critici musicali, sorta di «Oscar» italiano della musica classica. Bersanelli ha infatti trovato un modo originale per portare la musica lirica nell'istituto penale minorile «Cesare Beccaria» di Milano, lavorando per tre mesi con i giovani detenuti per far loro realizzare lo spettacolo «Cattivissimi all'opera», andato in scena davanti a un pubblico di bambini. I ragazzi hanno imparato a recitare, cantare, ballare facendo proprie le trame di Otello, Tosca, Don Giovanni.

Pianista, docente, autrice di libri per bambini sulla musica editi da Curci, già volto del canale Sky Classica TV, e da qualche tempo direttrice artistica del circolo «Parma Lirica», Cristina Bersanelli racconta: «È stata l'avvocata Mariagrazia Maxia, consigliera di sorveglianza Siae, a chiedermi come portare la musica lirica ai ragazzi di un carcere minorile. Così è nato tutto. Presto ho condiviso il progetto con l'amica Chiara Bella (figlia del compositore Gianni, ndr), per trovare con lei la chiave migliore per arrivare a questi giovani. La soluzione ce l'han-

**Al «Beccaria»**

«Nessuno ha voluto interpretare il ruolo di Scarpia, poichè "infame"»



Pianista, autrice e didatta La parmigiana Cristina Bersanelli.

no data loro: hanno chiesto di raccontare le trame operistiche con il rap».

**Come si è svolto il lavoro?**

«Abbiamo selezionato diciannove ragazzi, tra i 14 e i 25 anni, e abbiamo lavorato con loro due volte a settimana, ogni volta per sei ore. Durante il resto della settimana studiavano seguiti dallo staff degli insegnanti del carcere: hanno imparato a memoria uno spettacolo di oltre un'ora, in cui dovevano recitare, rappare, ballare e improvvisare con i bam-

bini. Un lavoro duro: alla fine sono rimasti in sette-otto».

**Quali le difficoltà incontrate?**

«Tante. Nessuno ha voluto interpretare alcuni personaggi operistici, come Scarpia, il poliziotto "infame", e i ruoli en-travesti. Quando alcune scene erano già montate, due dei nostri attori si sono picchiati e sono finiti in isolamento, un altro non è rientrato da un permesso premio. Con il regista Davide Garattini abbiamo reinventato lo spettacolo ogni giorno».

**Come è andata la messinscena davanti ai bambini?**

«Benissimo: temevo che nessuna scuola avrebbe portato le sue classi in un carcere, perché i nostri spettacoli prevedono che gli attori interagiscano con i piccoli spettatori. Invece abbiamo dovuto replicarlo due volte, sono venuti oltre quattrocento bambini, alcuni accompagnati dai genitori che erano molto commossi. I ragazzi si sono trasformati in agnellini davanti a questi bimbi, e si sono fatti in quattro per loro».

«Ora sarà bellissimo ritirare il premio Abbiati con Chiara Bella, amica di una vita», conclude Cristina che confessa di aver tratto ispirazione proprio dai suoi giovani attori per il concorso «Verdi Rap», ispirato alla «Traviata» e rivolto ai giovani rapper, la cui finale, come già annunciato dalla «Gazzetta», si terrà domani sera Parma Lirica. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Anche Mariotti tra i premiati**

**Miglior spettacolo «Der Rosenkavalier»**

Il Premio Abbiati per il miglior spettacolo del 2016 è andato a «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss, andato in scena alla Scala di Milano, direttore Zubin Mehta, regista Harry Kupfer. Miglior direttore è Michele Mariotti mentre il premio alla regia è andato a Nicola Raab per «Written on Skin» di

George Benjamin (Bolzano, Teatro Comunale). Miglior solista il pianista Alexander Lonquich (esibitosi di recente a Parma), migliori cantanti: John Osborn e Miah Persson. Premi speciali al Festival Alfredo Casella (Torino) e al Quartetto Echos. Data e luogo della cerimonia di consegna saranno comunicate congiuntamente alla pubblicazione delle motivazioni ufficiali.